

**TAVOLA ROTONDA VIDEO, MUSICA E READING NEL SEGNO DEL NOIR**

**SI CONCLUDE** oggi l'edizione 2010 di Urbinoir, rassegna dedicata al genere noir, tra video, musica e reading: alle 15,30, nella Biblioteca di Lingue in piazza Rinascimento incontro con Carlo Flamigni sul suo ultimo romanzo "Circostanze casuali" (Sellerio 2010), affiancato da Roberto Barbolini scrittore e giornalista di «Panorama». Coordina Gabriele

Cavalera. Alle 17.30 Alessandra Calanchi e Ivo Klayer condurranno una tavola rotonda sul noir, con Maurizio Ascari e Paolo Ferrucci. Dalle 21, al Circolo Acli in piazza Rinascimento, Maria Pia Cinque (autrice del logo di Urbinoir) e Valerio Bindi presenteranno Acqua Storta, il graphic novel da loro disegnato e sceneggiato.

**UNIVERSITÀ**

## Magistero occupato: non si ferma la protesta

**LA PROTESTA** degli universitari di Urbino non si fermerà, il Magistero resta occupato, per ora: dopo la grande giornata di mobilitazione di martedì, il tutto in attesa dell'approvazione del disegno di legge del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca Gelmini, con occupazione del Rettorato, interruzione del Senato Accademico, striscioni sotto i Torrioni, blocco del traffico in piazza della Repubblica e alla Croce dei Missionari, ieri è sembrato il tempo della riflessione. Un po' per serrare i ranghi e ricomporre le fila, gli studenti dell'Assemblea Permanente di Urbino sono rimasti raccolti al Nuovo Magistero, occupato da venerdì scorso, luogo divenuto inaccessibile se non sotto la guida degli universitari stessi. Martedì sera, dopo una giornata sotto la pioggia in corteo, gli studenti hanno seguito in diretta la votazione alla Camera sul ddl, amareggiandosi sempre più di fronte alla approvazione: «Siamo arrabbiati ma non ci ha stupito che il ddl sia passato — ha dichiarato Stefano Paternò, presidente del consiglio degli studenti —. Adesso ci prepariamo per l'appuntamento del Senato e per discutere con la regione sui temi della governance, delle borse di studio, dei collegi: inviteremo il presidente Spacca a farci sapere quali sono le sue intenzioni riguardo a questi argomenti. Nel frattempo non ci fermiamo: dopo un'altra notte al Magistero, di-

scuteremo in assemblea se restare ancora, poi abbiamo organizzato dei seminari sulla geopolitica dei movimenti studenteschi, sull'inquinamento, sulla lingua italiana tenuti da ricercatori. In serata abbiamo in programma delle proiezioni, tra cui un film di Monicelli, proietteremo una sua pellicola al giorno».

Mentre gli studenti restano al Magistero, il Coordinamento dei precari del personale tecnico-amministrativo dell'Università di Urbino esprime sostegno alle loro iniziative: «Visto che la Riforma non prevede alcun tipo di stabilizzazione per il personale a tempo determinato, che da un decennio occupa posizioni di particolare rilievo sia nelle funzioni tecniche che gestionali-amministrative contribuendo ed assicurando il regolare mantenimento di servizi essenziali all'interno degli Atenei italiani ed in particolare per quello di Urbino, il coordinamento si è associato alla protesta di studenti e ricercatori. Il Coordinamento mette in primo piano la necessità di aumentare a livello nazionale gli investimenti per l'Università pubblica e la ricerca; creare un sistema di valutazione della performance di ogni Ateneo in merito alla qualità dei servizi, della ricerca e della didattica che premi le capacità dei singoli e le eccellenze; provvedere alla stabilizzazione del personale precario e il riconoscimento del lavoro in ogni sua forma».

l.o.